

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Esecuzione immobiliare n. 175/2023 R.G.E.I. –

A seguito della nota pervenutami del G.I. del 01.07.2025 con la quale è stato richiesto alla sottoscritta CTU nominata nell'ambito dell'esecuzione in oggetto di predisporre una perizia integrativa a seguito della notizia relativa alla costituzione di un consorzio obbligatorio, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.L. 189/2016, al fine di valutare il possibile mutamento del valore del bene oggetto di espropriazione, si relaziona quanto segue:

Il Subentro del Comune al proprietario irreperibile nella costituzione dei Consorzi:

La normativa per la ricostruzione post-sisma 2016 ha delineato specifici meccanismi volti a garantire la prosecuzione degli interventi anche in presenza di situazioni complesse, quali l'irreperibilità dei proprietari o la loro mancata adesione ai consorzi di ricostruzione.

- **Consorzi obbligatori:** Nelle aree gravemente danneggiate, la legislazione ha promosso (e in determinate circostanze imposto) la costituzione di consorzi tra i proprietari. Tale previsione mira a una gestione unitaria degli interventi di ricostruzione sugli edifici colpiti dagli eventi sismici.
- **Irreperibilità del proprietario:** In caso di proprietari irreperibili o di inerzia prolungata, la normativa consente al **Comune o al Commissario Straordinario** di adottare provvedimenti per la costituzione coattiva del consorzio o per la nomina di un amministratore provvisorio, al fine di non bloccare la ricostruzione. Il subentro del Comune avviene per garantire che le procedure di assegnazione dei contributi e di avvio dei lavori possano progredire. In particolare l'art. 11 del DL 189 del 2016 ai commi 8-11 indica che:

Art. 11 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189

8. I Comuni di cui agli allegati 1 e 2, sulla base della rilevazione dei danni prodotti dal sisma ai centri storici e ai nuclei urbani e rurali e delle caratteristiche tipologiche, architettoniche e paesaggistiche del tessuto edilizio, possono altresì, con apposita deliberazione del Consiglio comunale, assunta entro il termine di centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e pubblicata sul sito istituzionale degli stessi, individuare gli aggregati edilizi da recuperare attraverso interventi unitari. In tali aggregati edilizi la progettazione deve tener conto delle possibili interazioni derivanti dalla contiguità strutturale con gli edifici adiacenti, secondo quanto previsto dalla vigente normativa tecnica per le costruzioni. Con il medesimo provvedimento sono altresì perimetrate, per ogni aggregato edilizio, le UMI costituite dagli insiemi di edifici subordinati a progettazione unitaria, in ragione della necessaria integrazione del

complessivo processo edilizio finalizzato al loro recupero, nonché della necessità di soddisfare esigenze di sicurezza sismica, contenimento energetico e qualificazione dell'assetto urbanistico.

9. Per l'esecuzione degli interventi unitari sugli edifici privati o di proprietà mista pubblica e privata, anche non abitativi, di cui ai commi 1 e 8 i proprietari si costituiscono in consorzio obbligatorio entro trenta giorni dall'invito loro rivolto dall'ufficio speciale per la ricostruzione. La costituzione del consorzio è valida con la partecipazione dei proprietari che rappresentino almeno il 51 per cento delle superfici utili complessive dell'immobile, determinate ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 5 agosto

Per il nuovo calcolo del valore di mercato dell'abitazione, applicando il metodo di stima del costo di ricostruzione/riparazione, che si avvale del contributo statale minimo di € 1.825/mq, confrontato con il valore di mercato stimato per il fabbricato a ristrutturazione ultimata (immobile reso pienamente agibile), calcolato utilizzando il valore medio desunto dalle tabelle OMI per abitazioni civili/di tipo economico nella stessa zona, evidenzia una **differenza negativa**. Tale scostamento è imputabile alla circostanza che il valore di mercato ipotizzabile per il bene a lavori ultimati, in quella particolare zona, risulta inferiore rispetto ai costi necessari per la sua integrale realizzazione o ripristino.

In considerazione di tale discrepanza, e rilevato che i costi per gli interventi di ripristino dell'agibilità sono **interamente coperti dal contributo pubblico erogato ai sensi della normativa Sisma 2016, facendo ora parte l'immobile del consorzio obbligatorio Piecollina-01**, si ritiene che il più probabile valore di mercato dell'immobile debba essere desunto a partire dal **valore di € 400,00/mq**, corrispondente alla media dei valori rilevati dalle tabelle OMI di cui sopra.

Tale valore necessita tuttavia di essere **opportunamente decurtato del 50%**. Questa decurtazione si giustifica per le seguenti ragioni:

1. **Persistenza dello stato di inagibilità:** Si stima un periodo minimo ulteriore di inagibilità pari a **tre anni** a partire dalla data della presente relazione.
2. **Assenza**, alla data della presente, di un progetto e relativo calcolo del contributo concedibile.
3. **Variabilità normativa:** Le continue modifiche e integrazioni alla normativa in materia di ricostruzione sismica introducono elementi di incertezza.
4. **Potenziati oneri aggiuntivi:** L'eventualità di accolti a carico del proprietario per quote consortili non coperte, maggiori costi o altre spese impreviste.

Pertanto si avrà:

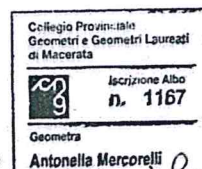
CALCOLO DEL NUOVO VALORE DI MERCATO:

$190,85 \text{ mq} \times 400,00 \text{ €/mq} = 76.340,00 \text{ €} - 50\% = 38.170,00 \text{ € arrotondato a } 38.000,00 \text{ €}$

Tolentino li 29/07/2025

IL CTU

Geom. Antonella Mercorelli



Antonella Mercorelli

